

Riunione del 15 febbraio 2018

Seduta n° 62

Oggetto: Parere in merito alla riduzione di portata per ponte aperto al traffico (rif. int. n. 154)

Il Comitato Tecnico Scientifico

Vista la richiesta del Servizio Area Affluenti del Po – Ambito di Parma del 9 gennaio 2018 (prot. PG/2018/0009843) e successiva del 6 febbraio 2018 (prot. PG/2018/0080567) di esprimere un parere in merito alla riduzione di portata di un ponte aperto al traffico e alla eventuale valutazione della sicurezza della soletta dell'impalcato;

Sentita la nota del funzionario del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli che ha istruito la pratica;

Vista la relazione dei componenti della Struttura Operativa Tecnico Scientifica del CTS;

Premesso

che con le note sopra richiamate il Servizio d'Area ha chiesto al CTS un parere formale in merito al ponte di attraversamento del fiume Po, lungo la S.P. 343R "Asolana", costruito tra le due Province di Parma e Cremona, per il collegamento territoriale tra importanti insediamenti economici interprovinciali e interregionali, attualmente interdetto al transito di tutti i mezzi, in quanto potenzialmente pericoloso a causa di un forte degrado delle armature di precompressione e il danneggiamento delle travi in diverse campate, per il quale è in corso la progettazione di un *intervento di riparazione / intervento locale ai sensi dell'art. 8.4 del DM 14/01/2008 e provvisoria ai sensi dell'art. 2.4.1 del DM 14/01/2008 e smi ovvero aventi vita utile inferiore a 10 anni*, finalizzato alla riapertura del ponte a doppio senso di marcia.

Si chiede:

- 1. Se, nell'ambito dell'istruttoria per l'emissione dell'Autorizzazione sismica sia possibile esprimere un giudizio positivo alla riapertura del ponte con opere che non garantiscano il transito dei carichi previsti dalle NTC 2008 per i ponti di seconda categoria e se del caso quali provvedimenti di gestione operativa possano essere prescritti al gestore del ponte.*
- 2. Se la soletta di collegamento delle travi, realizzata tra "martelli" superiori delle travi, di spessore di soli 16 cm, precompressa trasversalmente debba essere oggetto di apposita valutazione della sicurezza, nell'ambito della prescrizione normativa di cui al punto 8.4.3 delle NTC 2008.*
- 3. Se le verifiche locali della soletta nei confronti dei carichi verticali, all'atto della riapertura, debbano essere coerenti con i carichi assunti per le travi (ponte di seconda categoria o minore).*

Considerato

che non è intenzione del Comitato Tecnico Scientifico entrare nel merito del progetto specifico e del carattere provvisoria degli interventi, di cui sono responsabili il progettista incaricato e il proprietario/gestore dell'opera, e sui quali quale si esprime la struttura tecnica competente in materia sismica.

Tutto ciò premesso e considerato il Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Presidente, Prof. Ing. Marco Savoia, all'unanimità dei presenti

è del parere

che preliminarmente a qualunque considerazione sia necessario eseguire la valutazione della sicurezza dell'intera struttura (tenendo conto dei materiali utilizzati e dello stato di degrado degli stessi) e che questa non possa, quindi, essere limitata a singoli elementi strutturali. Successivamente, sulla base degli esiti della valutazione della sicurezza, che consentirà di valutare il traffico che tale infrastruttura è in grado di sopportare nello stato attuale, tenendo conto dell'elemento strutturale più debole, potranno essere individuati gli interventi per ripristinarne l'uso, ed in particolare il conseguente traffico per il quale l'intera struttura raggiunge un livello adeguato di sicurezza ai sensi delle Norme in vigore.

Per il progetto degli interventi, di regola occorrerà adeguare la capacità del manufatto ai carichi delle NTC in vigore, ed in particolare per quanto riguarda le verifiche ai carichi da traffico (verifiche di tipo statico). Nella eventuale impossibilità, sulla base degli esiti delle verifiche di sicurezza sul ponte ad interventi realizzati, sarà necessario modificarne l'uso (ai sensi di quanto previsto dal Paragrafo 8.3 delle NTC 2008, e cioè "la valutazione della sicurezza deve permettere di stabilire se: ... (omissis) - l'uso debba essere modificato (declassamento, cambio di destinazione e/o imposizione di limitazioni e/o cautele nell'uso")), limitando il passaggio a veicoli il cui transito non induca sollecitazioni maggiori rispetto alla nuova capacità acquisita dal ponte a lavori effettuati. La limitazione dei transiti richiederà conveniente segnaletica e controlli da parte dell'Ente Gestore. Si segnala tuttavia che l'eventualità di avere, in una rete infrastrutturale, una o più infrastrutture per le quali la massima portata (valutata mediante verifica di sicurezza come sopra descritto) è ridotta rispetto a quanto previsto dalle Norme in vigore è più un problema di gestione di rete che di sicurezza strutturale (e come tale esula dalla Competenza di questo Comitato).

Trattandosi infine di un'opera infrastrutturale rilevante, inquadrabile verosimilmente in classe d'uso III, per la quale il proprietario/gestore è tenuto alla verifica tecnica di adeguatezza strutturale dell'opera (art. 2, c.3 OPCM 3274/2003), rimane nella valutazione e nelle scelte del proprietario/gestore dell'opera la gestione degli esiti delle verifiche di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche, così come ampiamente illustrato nel parere del CTS n. 6 del 27/7/2010, nella Circolare alle NTC08 n. 617 del 2009 e nelle Circolari del DPC n. 75499 del 7/17/2010 e n. 83283 del 4/11/2010.


Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico
(Prof. Ing. Marco Savoia)